

Primaria

#AncheioManifesto

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

EMOZIONI

COLLABORAZIONE



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 02. Si è ciò che si comunica
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 07. Condividere è una responsabilità
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile?

- Come possiamo aiutarlo a diffondersi?
- Quale principio preferisco e perchè?

SVOLGIMENTO



Il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile

10'

L'insegnante introduce l'attività spiegando che il 17 febbraio è il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile, l'occasione per celebrare tutti i principi e i valori del Manifesto. Il tema della festa è #AncheioManifesto, per dare la possibilità a ognuno di conoscere e raccontare con creatività le proprie storie e esperienze relative al Manifesto della comunicazione non ostile.

Se la classe non hai mai lavorato con il Manifesto e i bambini/e non lo conoscono, questa occasione può essere l'inizio di un percorso insieme. Si può introdurre l'esperienza leggendo una lettera inviata dal Manifesto della comunicazione non ostile ai bambini/e (oppure si può partire da una narrazione simile).

"Ciao! Sono il Manifesto della comunicazione non ostile. Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile? È una carta che elenca dieci modi per migliorare il nostro comportamento quando si usa il telefono, il tablet, il computer. Ti svelo un segreto: è stato scritto soprattutto per i più grandi, ma può servire tanto anche ai bambini/e e ai ragazzi/e per fare in modo che Rete resti un posto bello e sicuro per tutti. Il Manifesto è nato a Trieste. Sai dove si trova? Tu invece dove sei? Il 17 Febbraio è il mio compleanno!

Compio 4 anni! In questi 4 anni ho incontrato tanti bambini, ragazzi, maestre e professori, ma anche mamme e papà, personaggi del mondo della politica, dello sport e della scienza. Sono fortunato, perché ho tanti amici! Ma ne vorrei avere molti di più per aiutarmi nella missione di sconfiggere le parole ostili,

ovvero quelle parole appuntite, cattive, aggressive, di rabbia, che fanno male agli altri e diffondere le parole con lo stile, quelle parole che ci fanno stare bene, che sono come una coccola e un abbraccio. Tu come ti senti? Come stai? Mi fai un regalo per il mio compleanno? Mi aiuti a far restare la Rete un posto bello? Sì? Allora pronti, via!"

Il Manifesto della comunicazione non ostile

20'



1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO.
E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. BISOGNA STARE ATTENTI!

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE, COME NOI.
SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. SI PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE, BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A 10!
COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO.
PERCHÉ, SI CARICANO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO BELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE.
COME UNA COCCOLA O UN ABRACCIO. E ABRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE, GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO
CON LE PAROLE, PUOI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO. MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE.
E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL Tuo NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCUNO VOLTA NON SI VA D'ACCORDO. È NORMALE.
MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI.
ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE. NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCUNO VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE!
TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.



Leggi il Manifesto della comunicazione non ostile più adatto all'età dei tuoi alunni/e. Puoi anche scegliere di farlo leggere a loro: fornisci il testo e chiedi a loro di alternarsi spontaneamente nella lettura, senza dare turni. È un modo per ascoltare, stare in silenzio, condividere e dare importanza alle parole.

Attività sul Manifesto della comunicazione non ostile

30'

Utilizza la scheda del Manifesto per proporre un'attività creativa

[scheda del manifesto](#)

È difficile 'ascoltare' gli altri? Ci siamo riusciti? A questo punto l'insegnante introduce l'attività, facendo scegliere ai bambini/e il principio che più preferiscono e li ha maggiormente colpiti.

Utilizzando [la scheda del manifesto](#), si invitano i bambini/e a:

- disegnare il principio che più li ha colpiti
- fare un collage di immagini ritagliate dalle riviste
- scrivere un breve pensiero
- scrivere uno slogan, ad esempio ritagliando le parole da un giornale
- scrivere una storia collettiva, una frase per ogni bambino/a, sul principio che vi sembra più adatto alla vostra classe.

Ulteriori attività di approfondimento

- Mentre i bambini lavorano è possibile lasciare come sottofondo la canzone "Parole con lo stile": in seguito si potrà proporre un'attività partendo dal testo di questa canzone.

- Sugeriamo di fotografare e raccogliere prodotti e/o chiedere ai bambini/e di portali a casa e raccontare l'attività svolta in classe ai genitori, che, se lo desiderano, potranno condividere il lavoro dei propri figli sui social con l'hashtag #AncheioManifesto.